

rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa. (4)

L'ufficio relazioni con il pubblico è tuttora operante presso la presidenza dell'Ente. Il nucleo di valutazione, a sua volta, è di prossima costituzione.

c) Il regolamento per l'amministrazione e la contabilità, adottato dall'Assemblea dei soci con atto n.15 in data 21 dicembre 1995, è stato approvato dal Ministero vigilante con decreto dell'8 febbraio 1996. Le innovazioni introdotte riguardano, in particolare, l'aspetto contabile e quello contrattuale.

Sotto il primo profilo è stata soddisfatta l'esigenza di una programmazione triennale dei flussi di entrata e di spesa e quella di una rilevazione di tipo economico oltre che in fase consuntiva anche previsionale.

Sotto il secondo profilo è stata totalmente recepita la normativa e le innovazioni introdotte dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, col conseguente trasferimento di tutta l'attività gestionale alla esclusiva competenza della dirigenza.

d) Il regolamento delle partecipazioni, previsto dall'art.16 dello Statuto, è stato definito dall'Assemblea dei soci con deliberazione n.12 del 22.7.1994, trasmessa il 27.7 successivo al Ministero vigilante. Non avendo quest'ultimo - nel termine di 90 giorni dal ricevimento - comunicato il proprio dissenso, nè formula

(4) E' intendimento dell'Ente affidare il servizio sulla base di apposita convenzione ad un nucleo di valutazione composto da professionisti esterni all'AREA, che opererà anche cumulativamente con altre amministrazioni del comparto degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione.

to rilievi, il provvedimento è divenuto esecutivo ai sensi del comma n.6 dell'art.8 dello Statuto.

Il regolamento disciplina la partecipazione dell'Ente a consorzi e società, stabilendone modalità e condizioni.

e) Il regolamento delle utenze, servizi, uso dei beni e brevetti non è stato adottato dall'Ente, il quale continua a servirsi del regolamento per le committenze e le utenze, per i diritti di proprietà e per la utilizzazione dei brevetti deliberato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 1987 ed approvato dal MURST il successivo 22 maggio.

Questo regolamento deve ritenersi tuttora applicabile in quanto l'art.16 del vigente Statuto - approvato con D.P.C.M. 15 aprile 1991 - espressamente prevede l'"utilizzo" di regolamenti, con ciò riferendosi anche a quelli preesistenti allo stesso Statuto e con questo compatibili.

f) Il regolamento sull'accesso ai documenti amministrativi, previsto dall'art.4 della legge 7.8.1990, n. 241 non è stato ancora adottato, pur essendo in avanzata definizione.

g) Il Consorzio si è, inoltre, dotato, anche se non richiesto dal citato articolo 16 dello Statuto, di un regolamento per le spese di rappresentanza e di funzionamento.

5 - Stato giuridico e trattamento economico del personale.

Dall'inizio dell'attività del Consorzio si è posto il problema non solo della sua natura giuridica, ma anche della individuazione del quadro normativo di riferimento, al quale ancorare lo stato giuridico e il trattamento economico del personale dipendente.

In passato il problema è stato superato con l'applicazione di una disciplina mista, caratterizzata da un lato

dall'assoggettamento alla normativa di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70 e, dall'altro, dall'estensione al personale del trattamento economico fruito dai dipendenti della Regione Friuli-Venezia Giulia, pur restando il personale del Consorzio sottoposto alla disciplina giuridica dei dipendenti dello Stato, integrata da specifiche disposizioni regolamentari.

Il quadro di riferimento è stato poi delineato con D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n.593, il quale ha stabilito l'inserimento del personale del Consorzio nel comparto di contrattazione collettiva delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione.

Questo ha comportato per l'Ente la necessità di adeguare il proprio ordinamento alla disciplina prevista per i comparti pubblici, sia con riferimento alle dotazioni organiche, da ridefinire secondo i criteri indicati dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29 e successive modifiche, sia con riferimento alla parametrizzazione del personale dipendente, con conseguenti problemi di inquadramento e di compatibilità con gli istituti collegati.

Nell'attesa della definizione dei provvedimenti individuali di inquadramento nei nuovi profili e qualifiche, avviato nel 1996 ma concluso soltanto nel marzo 1997, l'Ente ha continuato, anche per l'anno 1996, ad applicare il regime misto di cui si è sopra detto.

Per quanto riguarda il regolamento organico del personale, va osservato come l'entrata in vigore l'8 ottobre 1996 del primo contratto collettivo di lavoro del personale dei livelli dal IV al X degli enti del comparto ricerca e sperimentazione (stipulato il giorno precedente) abbia comportato di fatto la caducazione della normativa contenuta nel regolamento organico approvato con D.M. 21

maggio 1983.

Alla disciplina regolamentare si è, così, sostituita quella contrattuale sia pure in ambito collettivo nazionale.

In attuazione di questo accordo e del conseguente inquadramento, l'Ente ha iniziato a ricalcolare le retribuzioni secondo la nuova previsione contrattuale prevista per questi livelli.

Per gli aspetti non previsti e, quindi, non disciplinati dal nuovo contratto (trattamenti di missione, provvedimenti di natura assistenziale e quant'altro non oggetto di specifica trattativa) si pone l'esigenza di una regolamentazione autonoma e separata, alla quale l'Ente dovrà provvedere in tempi ragionevolmente contenuti.

6 - Dotazioni organiche

Con deliberazione n.7 del 20 luglio 1995, approvata dal Ministero vigilante il 10 novembre 1995, l'Assemblea dei soci, in attuazione del disposto dell'art.31, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, ha stabilito la nuova dotazione organica del personale sulla base della completa rilevazione dei carichi di lavoro.

La nuova dotazione organica (in vigore dal 20 luglio 1995) e la consistenza effettiva del personale in servizio al Consorzio nell'anno di cui trattasi, sono quelle indicate nella tabella n.1 che segue.

Tab. 1

CONSISTENZA DEL PERSONALE		
ATTUALE DOTAZIONE	dotazione organica	personale in servizio
	1996	
I) Direttore Generale	1	1
TOTALE I	1	1
II) Dipendenti di ruolo		
- Dirigente Tecnologo	3	
- Dirigente	4	1
- Primo Tecnologo	3	
- Tecnologo	4	3
- Funzionario amministrativo	4	4
- Collaboratore T.E.R.	6	6
- Collaboratore amministrativo	10	9
- Operatore tecnico	5	6
- Operatore amministrativo	7	5
- Ausiliario tecnico	2	0
TOTALE II	50	36
III) Dipendenti a tempo determinato (su posizioni di pianta organica: legge 26/86, art. 7, co. 4)		
- Dirigente	0	4
TOTALE III	0	4
TOTALE GENERALE (I+II+III)	51	41
PRECEDENTE DOTAZIONE		
	1995	
I) Direttore Generale	1	1
TOTALE I	1	1
II) Dipendenti di ruolo		
- Dirigente	5	
- Resp. di funzione di I livello	12	6
- Resp. di funzione di II livello	17	12
- Coadiutore	14	13
- Ausiliario	6	6
TOTALE II	54	37
III) Dipendenti a tempo determinato (su posizioni di pianta organica: legge 26/86, art. 7, co. 4)		
- Dirigente	0	4
TOTALE III	0	4
TOTALE GENERALE (I+II+III)	56	42

Si è aggiunta nella seconda parte della tabella la consistenza del personale nell'anno 1995 con la indicazione delle qualifiche in essere a quel tempo. Come si nota, non è più possibile una comparazione diretta fra i due anni, in quanto le precedenti qualifiche funzionali erano quelle derivanti dall'ordinamento regionale, cui l'ente faceva riferimento prima dell'inserimento e del relativo inquadramento del personale nel comparto degli enti di ricerca e sperimentazione. Si nota, comunque, che tale consistenza, anche nell'anno in esame, si è mantenuta ben al di sotto della dotazione prevista.

Ai dipendenti di ruolo o su posizioni di pianta organica diminuiti da 42 nel 1995 a 41 nel 1996, vanno aggiunti quelli a tempo determinato (aumentati da 9 a 10), assunti a vario titolo: per la gestione di contratti finanziati da enti pubblici o da privati; per assunzione di personale di ricerca ai sensi dell'art.36 della legge 30 marzo 1975, n.70, richiamato dall'art.17 dello Statuto in vigore; per sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Tali posizioni sono riassunte nella tabella n.2.

Tab. 2

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO		1995	1996
POSIZIONE			
I) Personale comandato		0	0
	TOTALE I	0	0
II) Personale a contratto fuori pianta organica			
- Dirigente (*)		1	1
- Resp. di funz. di I° liv. (**)		4	6
- Resp. di funz. di II° liv. (**)		0	1
	TOTALE II	5	8
III) Personale in sostituzione			
- Resp. di funz. di I° liv.		2	1
- Resp. di funz. di II° liv.		2	1
- Conduttore			
	TOTALE III	4	2
	TOTALE GENERALE (I+II+III)	9	10

(*) ex art. 36 l. 70/75

(**) n. 3 ex art. 36 l. 70/75

n. 4 contratti con progetti finalizzati

7 - Costi del personale

La tabella n. 3 che segue espone il costo globale del personale per l'anno considerato, mettendolo a rapporto con il costo dell'anno precedente. L'onere complessivo a carico dell'Ente è costituito dalla retribuzione base e dal trattamento accessorio del personale di ruolo e temporaneo, e, inoltre, dalla spesa per benefici sociali e assistenziali, previsti dal contratto e disciplinati da apposito regolamento interno.

Tab. 3

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE	1995	1996
A) STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI		
- stipendi ed altri assegni fissi al personale	2.071.943.808	2.516.267.939
- compensi per lavoro straordinario	37.583.747	39.596.002
- indennità e rimborsi spese per missioni	54.198.005	73.024.569
- oneri previdenziali a carico dell'ente	698.863.639	833.465.518
- corsi per il personale	35.285.000	37.377.240
TOTALE A)	2.897.874.199	3.499.731.268
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI	81.100.566	87.645.280
TOTALE B)	81.100.566	87.645.280
TOTALE GENERALE (A + B)	2.978.974.765	3.587.376.548
Variazione percent. su precedente esercizio	1,03	20,42
Tasso di inflazione programmata	2,5	3,5

[illegible]

Nel prospetto seguente (tab.5) sono esposti i dati relativi agli oneri sostenuti per gli accantonamenti al fondo trattamento fine rapporto di lavoro dei dipendenti.

L'incremento registrato nel 1996 rispetto al 1995 è sempre da attribuire agli acconti sugli aumenti contrattuali per il biennio 1994/95, di cui si è già fatto menzione sopra, acconti che hanno comportato la rivalutazione del fondo anche per le quote relative agli anni precedenti.

Tab. 5

ACCANTONAMENTO FONDO QUIESCENZA IMPIEGATI (in milioni di lire)	
1995	1996
193,7	273,7

Nella tabella n.6 viene evidenziata la spesa media per il personale, riferita unicamente agli oneri retributivi per i dipendenti in organico (o su posizioni di pianta organica), prescindendo sia dal personale fuori pianta organica, che dagli interventi sociali e assistenziali: si esprime così in termini percentuali più significativi l'effettivo andamento della spesa considerata.

Tab. 6

SPESA MEDIA PER IL PERSONALE IN ORGANICO (esclusi gli interventi sociali e assistenziali)					
ESERCIZIO	SPESA GLOBALE	NUMERO DIPENDENTI "	SPESA MEDIA	VARIAZIONE PERCENT. SU PRECEDENTE ESERCIZIO	TASSO INFLAZIONE PROGRAMMATA
1995	2.741.792.202	42	65.280.767	1,04	2,5
1996	3.111.341.958	41	75.886.389	16,25	3,5

" dati tratti da totale A di tab. 3 al netto della spesa per dipendenti fuori pianta organica

" personale in servizio su posizioni di pianta organica - totale generale di tab. 1)

Per quanto concerne, infine, il raffronto tra le spese a consuntivo e i dati previsionali, la tabella n.7 pone in evidenza che le spese per il personale sono rimaste, anche nell'anno in esame, al di sotto degli stanziamenti iscritti nel bilancio preventivo.

Tab. 7

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE			
ESERCIZIO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO (*)	SCOSTAMENTO %
1995	3.389.000.000	2.978.974.765	-12,1
1996	3.674.000.000	3.587.376.548	-2,38

(*) dati tratti da totale generale di tab. 3

8 - Attività

Il 1996 ha visto il Consorzio impegnato in una intensa attività di marketing territoriale, di diffusione delle conoscenze sul Parco Scientifico, di valorizzazione delle molteplici attività da questo condotte e delle opportunità dallo stesso offerte in termini di incentivi, infrastrutture e strumentazione.

Tutto questo ha consentito di attrarre nel Parco numerosi nuovi insediamenti in parte configurati come Centri di Ricerca & Sviluppo o localizzazioni di imprese esterne, in parte come nuove imprese.

Nell'anno in esame il Consorzio ha approvato l'insediamento di tre laboratori di ricerca di imprese esterne, SHORELINE, IMR e POYESIS e la localizzazione della sede operativa di GEOKARST ENGINEERING, CRT/Centro Nicotra Sistemi ed EQUIPE.

Ha, inoltre, favorito l'insediamento di nuove attività imprenditoriali, originate dalla disponibilità di servizi, quali:

- HYDRO-TECH S.r.l., che svolge attività di ricerca applicata su contratto e consulenze nel settore ambientale, con particolare riguardo al trattamento delle acque reflue, al recupero ed alla rivalorizzazione dei rifiuti solidi civili ed industriali, alla bonifica dei siti contaminati;
- TELOS S.r.l., che si interessa di ricerca & sviluppo su materie prime e tecnologie innovative per uso cosmetico e dermocosmetico;
- ITAL-TBS Ricerche S.r.l., che ha per oggetto la ricerca & sviluppo di prodotti e processi innovativi nel settore delle biotecnologie con possibili applicazioni nei campi della diagnostica medica, dell'agroalimentare e della farmaceutica;
- A.P.E. Research S.r.l., che opera nel settore della fisica dei

materiali attraverso attività di ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi per spettroscopie di superficie.

E' stata avviata la collaborazione del Consorzio con l'ENEA sull'Innovation Relay Centre IRENE, il centro di collegamento per l'innovazione, attivato nell'ambito del programma INNOVATION dell'Unione Europea, indirizzato a compiti di informazione, di assistenza tecnologica e finanziaria per le piccole e medie imprese, competente per le regioni Emilia Romagna, Marche, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

E' stata attivata la partecipazione nell'ambito dei programmi transregionali e transnazionali dell'Unione Europea ADAPT e IMT.

ADAPT, iniziativa comunitaria direttamente promossa dalla Direzione Generale V della Commissione Europea, (occupazione, relazioni industriali e affari sociali), è stata concepita per accrescere la competitività dell'industria, mediante la promozione di progetti - di formazione che contribuiscano sostanzialmente all'adattamento della forza lavoro ai mutamenti tecnici ed economici. Il progetto IMT ha invece come finalità il rafforzamento delle reciproche conoscenze nel campo tecnologico e scientifico delle organizzazioni nazionali e regionali, pubbliche o private, coinvolte nel settore della promozione delle tecniche dell'innovazione (quali, ad esempio, il "marketing" dell'innovazione, la gestione della qualità, la gestione dei diritti proprietà intellettuale) presso le piccole e medie imprese.

Per quanto attiene al programma dell'Unione Europea "obiettivo 2", per il quale il Consorzio è stato individuato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia quale soggetto attuatore dell'asse 2 "Trasferimento di innovazioni", comprendente le tre azioni: 2.1

(diffusione e trasferimento dell'innovazione), 2.2 (sviluppo dell'innovazione) e 2.3 (formazione per l'innovazione), nel corso dell'anno 1996 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio il progetto relativo all'azione 2.1, con la costituzione del Consorzio a rilevanza interna NOVIMPRESA, che realizza la compartecipazione dei Centri del Parco Scientifico, dei Soci del Consorzio e dell'Unità di Progetto, cui affidare i compiti operativi connessi alla realizzazione del programma medesimo.

Relativamente all'azione 2.2, le domande di finanziamento di progetti di ricerca ricevute dalla Regione Friuli-Venezia Giulia sono state sottoposte all'istruttoria del Consorzio, che ne ha conseguentemente predisposto la graduatoria, selezionando 33 progetti finanziabili con i quasi trenta miliardi a disposizione.

Nell'ambito dell'azione 2.3, infine, il Consorzio ha provveduto alla stesura del programma, approvato alla fine dell'anno dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, sulla base del quale sono state avviate le selezioni per la partecipazione ai corsi.

Per quanto attiene la parte infrastrutturale, secondo le programmazioni effettuate negli anni precedenti, nel corso del 1996 si è proceduto al completamento di alcune importanti realizzazioni, oltre all'avvio di nuove iniziative. In particolare, nel comprensorio di Basovizza, sono proseguiti i lavori di costruzione dell'edificio T - 1° lotto per complessivi 6300 mq, destinato a servizi di carattere generale, oltre che a laboratori per nuovi insediamenti. Questo lotto è stato completato nel marzo 1997. Sono stati, inoltre, completati i lavori di realizzazione dell'ampliamento del Centro congressi e della mensa del comprensorio Padriciano, ed è stata effettuata la gara per l'affidamento dell'incarico relativo alla progettazione

esecutiva del nuovo edificio E3 che verrà destinato a laboratori e spazi attrezzati per circa 3.500 mq.

Sono state, inoltre, portate a termine le operazioni di collaudo delle opere di urbanizzazione di Basovizza e del riassetto impiantistico a Padriciano, nonché completato l'iter relativo alla realizzazione della viabilità perimetrale del comprensorio dello stesso Padriciano, mentre si è dato inizio ai lavori di adeguamento dell'attuale Centro Elaborazione Dati per la realizzazione di aule didattiche attrezzate per corsi di formazione di alto livello professionale. Infine, sono state ultimate le modifiche dell'edificio E1, parte del quale sarà destinato a foresteria.

Sempre nell'anno in riferimento sono state acquisite superfici per complessivi mq.4700, portando la disponibilità complessiva di aree a un totale di 501.362 mq.

Tali nuove aree, ricomprese nella località di Basovizza, fanno parte del piano di acquisizione già iniziato negli anni precedenti, che porterà a un totale complessivo di superfici di 556.000 mq.

La disponibilità complessiva di locali destinati ad uffici e laboratori non si discosta da quella già segnalata nell'esercizio precedente(41.900 mq, di cui 20.550 a Padriciano e 21.350 a Basovizza).

Per ciò che riguarda, invece, le unità insediate e gli addetti occupati, rispetto al 1995 si è avuto un incremento illustrato nel prospetto seguente:

ANNO	INSEDIAMENTI	ADDETTI
1995	28	750
1996	36	900

9 - Bilanci

Le norme statutarie e regolamentari prevedono che il bilancio di previsione e il conto consuntivo dell'Ente, deliberati dal Consiglio di amministrazione, siano approvati dall'Assemblea dei soci rispettivamente entro il 31 ottobre e il 30 aprile dell'anno che precede o segue l'esercizio di riferimento e vengano, quindi, trasmessi al Ministero vigilante e al Ministero del Tesoro.

Nell'anno in esame i termini suddetti sono stati rispettati dall'Ente.

Altrettanto non può dirsi per la pronuncia del MURST, che sul bilancio di previsione per l'anno 1996 ha espresso parere favorevole soltanto l'8 febbraio 1996 ad esercizio avviato, mentre è stata sanata, con due distinti provvedimenti, entrambi datati 5 dicembre 1997, la mancata approvazione dei conti consuntivi relativi, rispettivamente, al quinquennio 1991/1995 e all'anno 1996.

Il dettaglio è nel prospetto che segue.

TAB. 8

PREVENTIVO	1996
Delibera assemblea dei Soci	27/10/95
Pronuncia del Ministero del Tesoro	18/01/96
Pronuncia del M.U.R.S.T.	08/02/96
CONSUNTIVO	1996
Delibera assemblea dei Soci	22/04/97
Pronuncia del Ministero del Tesoro	25/06/97
Pronuncia del M.U.R.S.T.	05/12/97

Tali sistematici e ingiustificati ritardi nell'approvazione dei bilanci da parte ministeriale devono essere censurati, sia per le evidenti negative conseguenze, in termini di certezza del quadro operativo, che essi determinano sull'attività dell'Ente, sia perchè si sostanziano in concreto nella rinuncia al corretto esercizio della funzione di vigilanza. Questa, infatti, si è tradotta, sostanzialmente, anzichè in una autonoma valutazione, nella ratifica di scelte gestorie già operate.

Nelle tabelle che seguono (nn. 9, 10, 11, 12 e 13) sono esposti i dati contabili della gestione dell'Ente nell'anno di cui trattasi.